

RASSEGNA STAMPA
Uilm Nazionale

ALCOA; GAMBARDELLA (UILM):"ABBIAMO SOLLECITATO IL GOVERNO A DARE ATTUAZIONE AL PROTOCOLLO DI NOVEMBRE SUL PIANO SULCIS CHE SARÀ IMPORTANTE PER DARE RISPOSTE SULL'INDOTTO DELLA SOCIETÀ SIDERURGICA IN SARDEGNA"

La sintesi dell'agenzia di stampa Agi con le dichiarazioni di Guglielmo Gambardella, coordinatore di settore per la siderurgia della Uilm nazionale

La trattativa per la cessione dello stabilimento Alcoa di Portovesme alla Klesch è a uno stato "avanzato" ma occorre accelerare. D'altronde ci sono ancora vari nodi da sciogliere a partire dal prezzo della cessione (a carico del venditore). Ci sono anche problemi collaterali - che non riguardano l'azienda venditrice - tra cui le infrastrutture del porto su cui bisogna investire in modo da permettere un accesso diretto dall'azienda al porto stesso. Lo riferiscono Cgil e Uilm, al termine della riunione al Ministero dello Sviluppo economico tra Governo, Enti locali della Sardegna e organizzazioni sindacali sulla cessione dell'impianto di Portovesme alla multinazionale svizzera. Il prossimo incontro si dovrebbe tenere nella seconda metà di aprile. Per il coordinatore del settore per la siderurgia della Uilm, Guglielmo Gambardella restano ancora dei nodi: "Il prezzo della cessione – spiega - e avere garanzie per fare in modo che Klesch investa tutto il denaro in Portovesme senza fare operazioni speculative". Infine, secondo il sindacalista, "l'intesa si chiuderà solo se ci sarà un accordo con le organizzazioni sindacali sugli aspetti occupazionali. I sindacati infatti hanno preteso la presentazione di un piano industriale. Come Uilm abbiamo sollecitato il governo a dare attuazione al protocollo di novembre sul piano Sulcis che sarà importante per dare risposte sull'indotto di Alcoa". "Ci riserviamo di dare un giudizio - conclude Gambardella - perché è tutto da verificare. Ci sono ancora troppi elementi da chiarire".

Ufficio Stampa Uilm
Roma, 21 marzo 2013